

Semplificazioni fiscali per i contribuenti minimi e marginali

Con il periodo d'imposta 2008 nasce il regime dei contribuenti minimi. Un regime che, entrando in vigore il 1 gennaio, impone delle scelte immediate per i contribuenti in possesso dei requisiti fissati dalla Finanziaria 2008.

I requisiti

I "minimi" sono **persone fisiche che nell'anno solare precedente hanno conseguito ricavi o compensi in misura non superiore a 30.000 euro**. Nel 2007 il contribuente non deve aver effettuato cessioni all'esportazione, aver sostenuto spese per lavoro dipendente o collaboratori, aver erogato somme come utili di partecipazione agli associati con apporto costituito da solo lavoro. Inoltre, non deve aver acquistato nel triennio precedente beni strumentali di valore complessivo superiore a 15.000 euro. Sono esclusi dall'applicazione del regime minimo i soggetti che si avvalgono di regimi speciali Iva, i non residenti, coloro che effettuano operazioni di cessione di fabbricati e terreni edificabili o mezzi di trasporto nuovi, nonché i soggetti che sono anche soci di società personali e assimilate.

I vantaggi:

- aliquota d'imposta sostitutiva pari al **20 per cento**;
- pagamento delle imposte in **un'unica soluzione**;
- non soggezione agli **studi di settore**;
- esclusione dall'obbligo di presentazione degli **elenchi Iva clienti e fornitori**;
- esclusione da IRAP
- determinazione del reddito con il criterio di cassa anche da parte delle imprese
- riduzione degli adempimenti contabili.

I contribuenti minimi non addebitano l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa e non hanno diritto alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto assolta.

Restano deducibili i contributi previdenziali versati.

Il regime naturale

Per i soggetti in possesso dei requisiti, il regime dei contribuenti minimi è quello "naturale". Pertanto, per fruirne, non è necessaria alcuna comunicazione agli uffici. La disapplicazione del regime, che determina l'applicazione dell'Iva e delle imposte sui redditi nei modi ordinari, può avvenire per opzione o per il verificarsi di alcune situazioni, che sono disciplinate dai commi 96 e 99 dell'articolo 1 della Finanziaria 2008.

Il comportamento

L'opzione si ha per effetto del comportamento concludente del contribuente.

Se si emette la prima fattura del 2008 con l'addebito di Iva, si esprime la scelta di avvalersi del regime ordinario. Le fatture emesse dai "minimi" non riportano, invece, l'Iva: va specificato che si tratta di un'operazione rientrante nell'articolo 1, comma 100 della Finanziaria 2008.

La durata

L'opzione per il regime ordinario di Iva e imposte sui redditi vale per almeno un triennio. È possibile revocare l'opzione per il regime ordinario dopo il primo anno di applicazione delle nuove disposizioni e, quindi, rientrare nel regime "naturale" dei minimi, con effetto dal periodo d'imposta 2009.

Si invitano i Signori Clienti che hanno i requisiti di appartenenza al "regime minimo" a prestare molta attenzione, in questi primi giorni dell'anno, agli adempimenti che pongono in essere. Questi comportamenti, infatti, possono determinare l'applicazione o meno del nuovo regime. Si invitano inoltre a concordare un appuntamento per valutare la convenienza o meno di applicazione del suddetto regime.

Seregno, li 4 gennaio 2008